

STATUTO E ATTO COSTITUTIVO

Associazione Comitato Genitori

dell' Istituto Comprensivo Futura

di Garbagnate Milanese

Scuole dell'Infanzia Magnolia – Arcobaleno – Quadrifoglio
Scuole primarie Salvador Allende – Antonio Gramsci – Aldo Moro
Scuola secondaria di primo grado Galileo Galilei

PREMESSA

L'Istituto Comprensivo "Futura" di Garbagnate Milanese comprende sette plessi scolastici:

- scuole dell'infanzia: Arcobaleno, La Magnolia, Quadrifoglio
- scuole primarie: Salvador Allende, Antonio Gramsci e Aldo Moro;
- scuola secondaria Galileo Galilei.

Una famiglia, potenzialmente, rimane nell'Istituto per 11 anni, durante i quali conosce altre famiglie, entra in relazione con diversi Insegnanti, conosce anche le qualità ed i problemi delle nostre scuole, matura un'esperienza sulla vita scolastica dei bambini/ragazzi, sul rapporto scuola-famiglia, conosce e vive il territorio con tutte le sue ricchezze; insomma guadagna una visione d'insieme sulla realtà in cui vivono i bambini.

Il Comitato dei Genitori è un importante organo perché, grazie ad esso, i genitori possono partecipare alla vita della scuola e questo è, senza dubbio, un modo attivo per partecipare alla vita dei propri figli ed arricchire la propria.

Tutto ciò è molto prezioso per far crescere un Comitato Genitori che si prefigge l'intento di far crescere le famiglie dentro la scuola, e far crescere la scuola anche con e grazie alle famiglie.

Ciascun plesso scolastico ha una propria identità, che non viene perduta con la formazione di un comitato unico, ma tutti i genitori e gli alunni dell'istituto hanno esigenze che trovano nell'unità la migliore risposta.

Il Comitato dei Genitori è uno degli organi che consente la partecipazione dei genitori nella scuola, contribuisce alla formazione di una comunità scolastica che si colleghi con la più vasta comunità sociale e civile. Esso non persegue fini di lucro, ha una struttura democratica ed è un organo indipendente da qualsiasi movimento politico.

Agisce nel rispetto della Costituzione Italiana ed è basato sulla solidarietà e sulla partecipazione. Il Comitato si ispira all'ideale di una scuola pubblica capace di offrire ai suoi studenti stimoli allo studio ed un forte senso civico che esalti la loro partecipazione alla vita civile.

L'Assemblea del Comitato dei Genitori è un momento di partecipazione democratica che si occupa di tutte le tematiche riguardanti la scuola ed i rapporti tra scuola e famiglia, tra scuola e società, creando un collegamento con gli organi collegiali.

Il Comitato si ispira a principi di pluralismo e democrazia considerando la partecipazione dei genitori una condizione essenziale per affrontare positivamente sia i problemi interni alla scuola che quelli legati al rapporto scuola territorio.

I genitori avvertono la necessità di dotarsi di un'organizzazione e una struttura idonea alle nuove esigenze del fare comune e individuano nella forma associativa la migliore soluzione.

L'Associazione Genitori di una scuola è un'Associazione formata e riconosciuta dalla normativa vigente (art. 18 della Costituzione Italiana e L. 383/00 - Associazioni di Promozione Sociale -).

L'Associazione Genitori ha la possibilità di esprimere proposte e pareri di cui il Collegio Docenti ed il Consiglio d'Istituto Comprensivo devono tenere conto ai fini della messa a punto del Piano dell'Offerta Formativa e dei progetti di sperimentazione, secondo l'art.3 comma 3 DPR 275/99 (Regolamento dell'Autonomia Scolastica).

Il Comitato Genitori è pertanto considerato Associazione di Fatto e come tale riconosciuta dalla legge italiana.

Art. 1 – Costituzione, Denominazione e Sede

E' costituita fra i presenti, ai sensi del Codice civile e del Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 (in seguito denominato "Codice del Terzo settore") e successive modifiche, una associazione avente la seguente denominazione "Comitato Genitori dell' Istituto Comprensivo Futura di Garbagnate Milanese, in seguito solo il Comitato Genitori.

La sede del Comitato Genitori è definita presso la sede dell'Istituto Comprensivo "Futura" via Villoresi, 43 – Garbagnate Milanese.

Art. 2 – Composizione

Fanno parte del Comitato Genitori I.C Futura:

- **Soci di diritto:** i rappresentanti di classe, si sezione e di interclasse eletti annualmente dai genitori degli alunni delle singole classi delle scuole dell'Istituto Comprensivo, previa accettazione del presente Statuto, tramite sottoscrizione del modulo di Associazione cartaceo od online presente sul sito web; i rappresentanti dei genitori in seno al consiglio d'istituto.
- **Soci ordinari:** tutti i Genitori (o coloro che legalmente ne fa le veci) i cui figli frequentano una Scuola dell'Istituto Comprensivo Futura di Garbagnate Milanese, previa accettazione del presente Statuto, tramite sottoscrizione del modulo di Associazione cartaceo od online presente sul sito web.

Art. 3 – Finalità

Il Comitato Genitori non ha scopo di lucro e persegue finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, mediante lo svolgimento in favore delle scuole dell'Istituto Comprensivo Futura di Garbagnate Milanese, dei propri associati, dei loro familiari o di terzi di una o più delle seguenti attività di interesse generale, avvalendosi in modo prevalente

dell'attività di volontariato dei propri associati o delle persone aderenti agli enti associati. E' un'associazione indipendente, di volontariato, apartitica, che in piena autonomia si propone come interlocutore tra i genitori delle scuole dell'istituto e la Direzione Scolastica, gli Organi Collegiali, i docenti, i non docenti dell'I.C. e delle Istituzioni presenti sul territorio.

Tra gli scopi che il Comitato Genitori I.C. Futura persegue, i più importanti sono:

- Sensibilizzare i genitori alla conoscenza delle problematiche riscontrate nell'ambiente sociale e scolastico in cui vivono i loro figli, al fine di individuare i possibili settori d' intervento e le possibili modalità di intervento sia nella scuola che sul territorio;
- Agevolare la più ampia collaborazione possibile tra scuola, genitori ed altre istituzioni impegnate nel campo educativo e didattico, nel rispetto reciproco dei ruoli ricoperti da ciascuna componente;
- Promuovere iniziative per agevolare i rapporti tra i genitori dell'I.C., i docenti e gli allievi, al fine di favorire una reciproca conoscenza ed un'attiva collaborazione;
- Promuovere ed organizzare anche autonomamente corsi, incontri, conferenze, dibattiti e qualsiasi altra iniziativa che possa contribuire a migliorare la vita nell'ambito familiare e scolastico;
- Organizzare feste d'istituto e di plesso per gli alunni e per i genitori dell'istituto, finalizzate a creare momenti di svago e divertimento tra le componenti scolastiche, in sintonia e con l'indirizzo formativo dell'istituto stesso;
- Organizzare concerti, spettacoli e iniziative sportive di carattere non agonistico;
- Reperire fondi per finanziare specifiche attività proposte dal Comitato stesso anche attraverso sottoscrizioni a premi, pesche di beneficenza;
- Divulgare articoli di interesse collettivo per le famiglie;
- Organizzare assemblee generali dei genitori ogni qualvolta ne venga ravvisata la necessità, nel rispetto delle modalità previste dal Regolamento Interno di ogni scuola dell'I.C.;
- Promuovere iniziative e proposte su argomenti importanti quali la sicurezza, la salute, l'ambiente, il lavoro, ecc., servendosi, se necessario, di Gruppi di Lavoro.
- Trasmettere ai membri del Consiglio d'Istituto le istanze e le richieste aventi carattere generale ed informare il Dirigente Scolastico riguardo situazioni di disagio, di cui è venuto a conoscenza;
- Formulare proposte al Consiglio d'Istituto in merito a:
 - Interventi di manutenzione degli edifici scolastici;
 - Mensa, trasporto, pre e post-scuola;
 - Iniziative di formazione per i genitori;
 - Educazione alla salute, educazione stradale, educazione ambientale, educazione interculturale, educazione alimentare;
 - Piano Offerta Formativa (finalità educative e organizzazione scolastica).

Art. 4 – Diritti e doveri dei soci

I Soci hanno il diritto di:

- eleggere gli organi associativi e di essere eletti negli stessi;
- esaminare i libri sociali;
- essere informati sulle attività dell'associazione e controllarne l'andamento;
- frequentare i locali dell'associazione;
- partecipare a tutte le iniziative e manifestazioni promosse dall'associazione;
- concorrere all'elaborazione ed approvare il programma di attività;
- essere rimborsati dalle spese effettivamente sostenute e documentate;
- prendere atto dell'ordine del giorno delle assemblee, prendere visione dei bilanci e consultare i libri associativi.

Tutti i soci hanno l'obbligo di:

- rispettare il presente Statuto e gli eventuali Regolamenti interni;
- svolgere la propria attività verso gli altri in modo personale, spontaneo e gratuito, senza fini di lucro, anche indiretto.

L'assemblea può stabilire una quota associativa obbligatoria per tutti, con cadenza annuale o una sola volta.

Art. 5 – Perdita della qualifica di socio.

La qualifica di socio si perde per cessazione della qualità di genitore, o di legale responsabile, di un alunno di una delle scuole dell'Istituto comprensivo Futura di Garbagnate Milanese, per morte, recesso o esclusione.

Il socio che contravviene gravemente agli obblighi del presente Statuto, negli eventuali Regolamenti interni e nelle deliberazioni degli organi associativi, oppure arreca danni materiali o morali di una certa gravità all'associazione, può essere escluso dall'associazione mediante deliberazione dell'Assemblea con voto segreto e dopo aver ascoltato le giustificazioni dell'interessato. La deliberazione di esclusione dovrà essere comunicata adeguatamente all'associato che potrà presentare le proprie controdeduzioni.

L'associato può sempre recedere dall'associazione.

Chi intende recedere dall'associazione deve comunicare in forma scritta la sua decisione direttivo, il quale dovrà adottare una apposita deliberazione da comunicare adeguatamente al socio.

La dichiarazione di recesso ha effetto con lo scadere dell'anno in corso, purché sia fatta almeno 3 mesi prima.

I diritti di partecipazione all'associazione non sono trasferibili.

Le somme versate a titolo di quota associativa non sono rimborsabili, rivalutabili e trasmissibili.

I soci che comunque abbiano cessato di appartenere all'associazione non hanno alcun diritto sul patrimonio della stessa.

Art. 6 – Organi del Comitato Genitori

Sono organi del Comitato Genitori:

L'Assemblea dei soci;
il Direttivo;
Il Presidente;
Il vice presidente;
Il Tesoriere;
Il Segretario;
Il Coordinamento;
Il Collegio dei garanti.

Art. 7 – L'Assemblea dei soci, poteri, convocazione e svolgimento.

L'Assemblea del Comitato Genitori è il massimo organo deliberativo dell'associazione. Deve essere convocata con preciso ordine del giorno, con almeno 5 giorni di preavviso. L'avviso con l'ordine del giorno verrà diffuso tramite i mezzi di comunicazione digitali. In caso di assemblea ordinaria, la convocazione può essere effettuata tramite avvisi intestati ai Rappresentanti di classe.

L'assemblea del Comitato Genitori viene convocata dal Presidente almeno due volte l'anno ed inoltre nei casi seguenti:

- Su richiesta al Presidente di almeno 4 associati;
- Su richiesta del Consiglio d'Istituto, del Collegio docenti o del Dirigente Scolastico.

Le Assemblee del Comitato Genitori si tengono, di norma presso i locali dell'I.C. previa autorizzazione ottenuta tramite richiesta scritta alla Direzione Scolastica, contenente anche

l'ordine del giorno. In alternativa verrà comunicato il luogo preciso dell'incontro.

L'Assemblea del Comitato Genitori si ritiene valida qualunque con la presenza del presidente o del vice presidente e di un numero di soci pari ad almeno la metà del numero di componenti il coordinamento, purché siano state rispettate le norme di convocazione.

Sono approvate le delibere che abbiano ricevuto il voto favorevole della maggioranza semplice dei presenti che esercitano la propria facoltà di voto.

Il Dirigente scolastico può sempre intervenire all'assemblea se lo ritiene necessario e opportuno o inviare un suo delegato.

Alle riunioni Comitato Genitori possono partecipare (senza diritto di voto), i docenti dell'istituto, il personale non docente, specialisti e/o esterni.

Ogni seduta dell'assemblea viene verbalizzata dal segretario o, in sua assenza, da uno dei componenti il direttivo. Il verbale viene diffuso mediante i canali d'Informazione e tenuto nell'apposito registro.

Nell'Assemblea hanno diritto di voto tutti coloro che sono iscritti. Ciascun socio ha un voto.

L'Assemblea ha le seguenti competenze inderogabili:

- nomina e revoca i componenti degli organi associativi e, se previsto;
- approva il bilancio di esercizio;
- approva la relazione annuale del presidente;
- delibera sulla responsabilità dei componenti degli organi associativi, ai sensi dell'art. 28 del Codice del terzo settore, e promuove azione di responsabilità nei loro confronti;
- delibera sulla esclusione degli associati;
- delibera sulle modificazioni dell'Atto costitutivo o dello Statuto;
- approva l'eventuale regolamento dei lavori assembleari;
- delibera lo scioglimento;
- delibera la trasformazione, fusione o scissione dell'associazione;
- delibera sugli altri oggetti attribuiti dalla Legge, dall'Atto costitutivo o dallo Statuto alla sua competenza.

L'Assemblea delibera a maggioranza di voti dei presenti. Nelle deliberazioni di approvazione del bilancio e in quelle che riguardano la loro responsabilità, gli amministratori non hanno voto.

Per modificare l'Atto costitutivo e lo Statuto occorre la presenza di almeno tre quarti degli associati e il voto favorevole della maggioranza dei presenti.

Per deliberare lo scioglimento dell'associazione e la devoluzione del patrimonio occorre il voto favorevole di almeno tre quarti degli associati.

Annualmente sono convocate assemblee rivolte unicamente ai genitori dei singoli plessi scolastici per approvare il bilancio del fondo di plesso e per affrontare unicamente tematiche del singolo plesso. In questi casi l'assemblea è comunque presieduta dal presidente o, in sua assenza, dal suo vice, ma il diritto di voto spetta ai soci i cui figli appartengono al plesso convocato.

Art. 8 – Il Direttivo

Il Direttivo è l'Organo di amministrazione e opera in attuazione delle volontà e degli indirizzi generali dell'Assemblea alla quale risponde direttamente e dalla quale può essere, per gravi motivi, revocato con motivazione.

Rientra nella sfera di competenza direttivo tutto quanto non sia per Legge o per Statuto di

pertinenza esclusiva dell'Assemblea o di altri organi associativi.

In particolare, e tra gli altri, sono compiti di questo organo:

- eseguire le deliberazioni dell'Assemblea;
- formulare i programmi di attività associativa sulla base delle linee approvate dall'Assemblea;
- predisporre il Bilancio di esercizio e l'eventuale Bilancio sociale nei casi e con le modalità previste al raggiungimento delle soglie di legge;
- predisporre tutti gli elementi utili all'Assemblea per la previsione e la programmazione economica dell'esercizio;
- deliberare le azioni disciplinari nei confronti degli associati;
- stipulare tutti gli atti e contratti inerenti le attività associative;
- curare la gestione di tutti i beni mobili e immobili di proprietà dell'associazione o ad essa affidati;

Il direttivo è formato dal presidente, dal vice presidente, dal tesoriere, dal segretario e da un componente scelto tra i componenti del consiglio d'istituto.

Il direttivo è validamente costituito quando è presente la maggioranza dei componenti.

Le deliberazioni del direttivo sono assunte a maggioranza dei presenti.

Il potere di rappresentanza attribuito agli amministratori è generale, pertanto le limitazioni di tale potere non sono opponibili ai terzi se non sono iscritte nel Registro unico nazionale del terzo settore o se non si prova che i terzi ne erano a conoscenza.

Art. 9 – Presidente. Elezione e compiti

Il Presidente rappresenta legalmente l'associazione - nei rapporti interni ed in quelli esterni, nei confronti di terzi ed in giudizio - e compie tutti gli atti che la impegnano verso l'esterno.

Il Presidente è eletto dall'Assemblea tra i propri componenti a maggioranza dei presenti. La carica di presidente è incompatibile con quella di rappresentante nel consiglio d'Istituto.

Il Presidente dura in carica tre anni e cessa per scadenza del mandato, per dimissioni volontarie o per eventuale revoca, per gravi motivi, decisa dall'Assemblea, con la maggioranza dei presenti.

Almeno un mese prima della scadenza del mandato, il Presidente convoca l'Assemblea per la nomina del nuovo Presidente.

Il Presidente convoca e presiede l'Assemblea, redigendo, in collaborazione con i genitori referenti di plesso, l'ordine dei giorno comunicandolo sempre al dirigente scolastico; convoca e presiede il direttivo e il coordinamento, svolge l'ordinaria amministrazione sulla base delle direttive di tali organi, riferendo a quest'ultimo in merito all'attività compiuta.

Egli rappresenta il Comitato nei confronti di tutti i plessi dell'Istituto Comprensivo, delle famiglie, degli organi dell'Istituto scolastico, delle altre scuole del Comune e della Provincia, degli enti locali.

Il Presidente ha facoltà di invitare alle riunioni anche membri esterni quali docenti ed esperti che avranno diritto di parola ma non di voto.

Coordina ed agevola la circolazione delle informazioni tra i referenti di plesso.

Mantiene i rapporti con il Dirigente Scolastico in qualità di portavoce dei plessi dell'Istituto.

E' invitato a partecipare, o delegare il vice Presidente, a tutte le riunioni dei plessi e, come uditore, in rappresentanza del Comitato alle riunioni del Consiglio d'Istituto.

Art. 10 – Vice Presidente, Tesoriere e Segretario.

Il **Vice Presidente, il tesoriere e il segretario** vengono eletti dall'assemblea tra i

componenti dell'associazione a maggioranza dei presenti e durano in carica tre anni. Almeno un mese prima della scadenza del mandato, il Presidente convoca l'Assemblea per la nomina delle nuove cariche. Sono componenti del direttivo e del coordinamento.

Le suddette cariche sono incompatibili con quelle di rappresentante nel consiglio d'Istituto.

Il Vice Presidente coadiuva il Presidente in tutte le sue funzioni e, in caso di impedimento da parte di quest'ultimo, assolve i compiti a lui demandati dal presidente e dal direttivo.

Il Segretario redige il verbale delle riunioni del Comitato e ne conserva i registri. Conserva e aggiorna il registro dei soci. Il Segretario ha inoltre il compito di curare e sovrintendere la convocazione dell'Assemblea del Comitato Genitori, del direttivo e del coordinamento su indicazione del Presidente. Coadiuva con il presidente per tenere i contatti con gli organi dell'associazione, gli organi scolastici e gli enti. Cura la pubblicità delle convocazioni e dei verbali delle riunioni. E' responsabile della comunicazione del comitato genitori.

Il Tesoriere, gestisce la cassa e la contabilità del Comitato Genitori. Redige il rendiconto annuale. E' intestatario del conto corrente bancario o di ogni altra forma di deposito dei fondi del Comitato Genitori congiuntamente con il presidente o anche con firma disgiunta su decisione del direttivo.

Art. 11 – Referenti e tesorieri di plesso.

In ogni plesso viene scelto un referente da e tra i rappresentanti di classe, di interclasse o di sezione eletti dai genitori. Il referente ha il compito di rapportarsi con il direttivo del comitato e di coordinare le attività del comitato nel suo plesso. E' componente di diritto del Coordinamento. Parimenti in ogni plesso viene scelto un tesoriere tra e da i rappresentanti di classe, di interclasse o di sezione. Il tesoriere gestisce il fondo del plesso e ne rendiconta i movimenti al tesoriere del comitato genitori. Annualmente il fondo deve essere versato al comitato attraverso il tesoriere dell'associazione, che ne tiene contabilità separata e ne dispone solo su indicazione del referente e del tesoriere del plesso. Il tesoriere di plesso è componente del coordinamento.

Art. 12 – Il coordinamento

E' l'organo di consultivo e di indirizzo del Comitato Genitori. Il coordinamento svolge il compito di confronto tra l'associazione e tutti i genitori e di favorire le informazioni sulle decisioni prese tra gli organi scolastici e i genitori dell'istituto. Elabora il programma annuale delle attività. Delibera, con parere vincolante su tutte le proposte del direttivo circa iniziative da svolgersi nell'istituto. E' composto dai componenti del direttivo, da tutti i rappresentanti dei genitori nel consiglio d'istituto, da un referente per ogni plesso scelto a maggioranza dai rappresentanti di classe, di interclasse o di sezione di ciascun plesso, dal tesoriere di ciascun plesso, scelto a maggioranza dai rappresentanti di classe, interclasse e sezione di ciascun plesso.

I componenti del coordinamento, ad eccezione dei componenti del direttivo e del consiglio d'istituto, vengono confermati dalla prima assemblea utile.

E' validamente costituito con la presenza del presidente o del vice presidente del Comitato Genitori, di almeno un rappresentante per ogni plesso e di uno dei rappresentanti dei genitori nel consiglio d'istituto.

Delibera a maggioranza dei presenti. Alle sue riunioni può partecipare senza diritto di voto ogni singolo associato, il dirigente scolastico, il personale docente dell'istituto e il personale non docente.

Viene convocato, di norma, almeno una volta al mese e la convocazione viene pubblicizzata

sul sito della scuola.

Art. 13 Il Collegio dei garanti

Il Collegio dei Garanti è l'Organo di controllo, dell'associazione.

Il collegio dei garanti vigila sull'osservanza della Legge e dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, anche con riferimento alle disposizioni del D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231, qualora applicabili, nonché sulla adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento. Il bilancio sociale dà atto degli esiti del monitoraggio svolto dal collegio.

I componenti dell'organo di controllo possono in qualsiasi momento procedere, anche individualmente, ad atti di ispezione e di controllo, e a tal fine, possono chiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari.

E' costituito da tre componenti eletti dall'assemblea tra i soci con caratteristiche di competenza. I componenti sono eletti a maggioranza dei presenti e durano in carica due anni. Elegge al suo interno un presidente, che ne coordina i lavori e ne cura le convocazioni.

Art. 14 - Gruppi di lavoro

Il Comitato può costituire al suo interno Gruppi di Lavoro che portino avanti iniziative, anche temporanee, decise dallo stesso, quali per esempio:

Commissione Bollettino Informa Genitori: assembla le notizie e gli articoli redatti e pervenuti;

Commissione Mense: che collabora con il Comune per il controllo della qualità del cibo e la pulizia delle mense;

Commissione Iniziative: che organizza incontri ed eventi, la rassegna teatrale, giornata della memoria, ect.

Commissione Libri: che organizza la raccolta e la verifica dei libri per la Scuola Secondaria di I grado;

Commissione Centri Estivi: che collabora con il Comune con proposte per migliorare la qualità del servizio;

Commissione Piedibus: che collabora nella realizzazione del progetto di migliorare e arricchire il modo di andare a scuola;

Ciascuna Commissione nomina dei Referenti che hanno il compito di organizzare e gestire in autonomia il proprio gruppo di lavoro, mantenendo puntualmente informato il Comitato ed agendo sempre in maniera coordinata.

Art. 15 - Volontari

I volontari sono persone che per loro libera scelta svolgono, per il tramite dell'associazione, attività in favore della comunità e del bene comune, mettendo a disposizione il proprio tempo e le proprie capacità.

La loro attività deve essere svolta in modo personale, spontaneo e gratuito, senza fini di lucro, neanche indiretti, ed esclusivamente per fini di solidarietà.

L'attività dei volontari non può essere retribuita in alcun modo, neppure dai beneficiari.

Ai volontari possono essere rimborsate dall'associazione soltanto le spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata, entro limiti massimi e alle condizioni preventivamente stabilite dall'Organo di amministrazione: sono in ogni caso vietati rimborsi spese di tipo forfetario.

Le spese sostenute dai volontari possono essere rimborsate nei limiti di quanto previsto dall'art. 17 del Decreto Legislativo 3 luglio 2017 n. 117.

La qualità di volontario è incompatibile con qualsiasi forma di rapporto di lavoro subordinato o autonomo e con ogni altro rapporto di lavoro retribuito con l'associazione.

Art. 16 – Finanziamento delle risorse economiche

Le entrate del Comitato sono costituite:

- da libere quote di autofinanziamento dei genitori;
- dal ricavato dell’organizzazione di manifestazioni o partecipazioni ad esse;
- da ogni altra entrata che concorra ad incrementare l’attivo quali sostegni economici volontari.
- Tutte le cariche del Comitato Genitori si intendono a titolo gratuito. In nessun caso può essere prevista ripartizione di fondi e proventi tra i soci.

Art. 17 – Modifiche dello Statuto e Scioglimento

Il presente statuto potrà essere modificato dall’Assemblea dei Genitori, convocata con specifico ordine del giorno, con la presenza di almeno 3/4 (tre quarti) dei soci e il voto favorevole della maggioranza dei presenti.

Art. 18 – Scioglimento del Comitato Genitori

In caso di scioglimento del Comitato Genitori le eventuali rimanenze di cassa saranno devolute all’Istituto Comprensivo “Futura” di Garbagnate Milanese, per l’acquisto di materiale per migliorare lo svolgimento delle attività didattiche.

Art. 19 - Rinvio

Per quanto non è espressamente previsto dal presente Statuto, dagli eventuali Regolamenti interni e dalle deliberazioni degli organi associativi, si applica quanto previsto dal Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 (Codice del terzo settore) e successive modifiche e, in quanto compatibile, dal Codice civile e le disposizioni di leggi vigenti in materia.

Il presente Statuto è stato discusso ed approvato definitivamente dall’Assemblea del Comitato Genitori tenutasi in data.